

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 29

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2001

VERBALE N. 13

Seduta Pubblica del 24 gennaio 2001

Presidenza : LAURELLI

L'anno duemilauno, il giorno di mercoledì ventiquattro del mese di gennaio, alle ore 17,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dall'8720 all'8780, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 44 Consiglieri:

Amici Alessandro, Argentin Ileana, Assogna Giovanni, Baldi Michele, Baldoni Adalberto, Bernardini Rita, Bertucci Adalberto, Borghini Pierluigi, Calamante Mauro, Cirinnà Monica, D'Arcangelo Enzo, D'Erme Nunzio, Dalia Francesco, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gargano Simone, Gasperini Dino, Germini Ettore, Giannini Daniele, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Magiar Victor, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marsilio Marco, Mazzocchi Erder, Medici Sandro, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Morassut Roberto, Nieri Luigi, Petrassi Roberto, Rastelli Roberto, Rizzo Gaetano, Sentinelli Patrizia, Spaziani Paolo, Spera Adriana, Thau Adalberto, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

Assenti l'on. Sindaco Francesco Rutelli e i seguenti Consiglieri:

Azzaro Giovanni Paolo, Barbaro Claudio, Bartolucci Maurizio, Bove Francesco, Carapella Giovanni, De Lillo Stefano, Fini Gianfranco, Galloro Nicola, Marroni Umberto, Ninci Patrizia, Panatta Adriano, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Sabbatani Schiuma Fabio e Sodano Ugo.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Foschi, Gargano e Rastelli, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Assessori Cecchini Domenico, D'Alessandro Giancarlo, De Petris Loredana, Esposito Dario, Montino Esterino e Tozzi Stefano.

(O M I S S I S)

321^a Proposta (Dec. G.C. del 29 dicembre 2000 n. 222)

Adozione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" n. 35 "Ponte Linari".

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi interessa nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento;

Che, quindi, la parte già edificata è pari a circa l'80% delle stanze previste e restano da edificare a completamento il 20% delle stanze;

Che con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 le zone comprese negli strumenti urbanistici di che trattasi sono classificate quali zone omogenee di tipo "B" di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Che in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo dei piani di recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, approvati con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777/83, tra il 1983 ed il 1993 sono state abusivamente costruite, in tutto il territorio comunale, altre 180.000 stanze circa;

Che occorre accelerare al massimo le procedure di approvazione dei piani particolareggiati per dare risposte immediate ed alternative all'abusivismo edilizio, immettendo sul mercato legale la quota di aree ancora edificabili nell'ambito dei Piani Particolareggiati previsti dalla variante;

Che al recupero urbanistico è legato anche il recupero edilizio e quindi la possibilità di ristrutturare l'esistente e completare il nuovo, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale, creando occasioni e posti di lavoro;

Che con un intervento straordinario dell'Amministrazione, con il piano ACEA attuato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, in quasi tutte le zone di recupero dell'abusivismo sono state realizzate le principali opere di urbanizzazione primaria al fine del risanamento igienico-sanitario;

Che con deliberazione della G.M. n. 5296/82, assunta ad urgenza, ratificata con deliberazione del C.C. n. 5838/82 e modificata con deliberazioni del C.C. nn. 5839/82 e 1084/83, l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire a gruppi di professionisti gli incarichi di elaborazione di alcuni Piani Particolareggiati per il recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, riservandosi la facoltà di procedere d'ufficio alla redazione di altri Piani Particolareggiati;

Che con i citati provvedimenti l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di provvedere direttamente all'adozione e successiva approvazione dei piani stessi;

Che ai sensi dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, degli artt. 8 e 14 della legge regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata con L.R. 21 maggio 1985, n. 76 e della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 è stato elaborato da professionisti esterni all'Amministrazione, formalmente incaricati, il Piano

Particolareggiato della zona "O" n. 35 "Ponte Linari", i cui elaborati, allo stato, risultano completati;

Che le finalità dell'intervento sono descritte nella Relazione Tecnica del Piano Particolareggiato, alla quale si fa espresso riferimento;

Che si è reso necessario l'ampliamento della superficie del P.P. per dotare il nucleo delle aree da destinare a verde e servizi pubblici;

Che il reperimento delle aree di cui al comma precedente deriva dall'impossibilità di utilizzare aree ancora libere all'interno del nucleo;

Che sulla base degli atti in possesso dell'Amministrazione Comunale, le zone interessate dal P.P. in oggetto, non risultano interessate da gravami di usi civici. Detto accertamento verrà comunque perfezionato dalle risultanze della perizia demaniale del Perito incaricato per l'analisi territoriale dalla Regione Lazio con Decreto della Giunta Regionale n. 77/97 ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 59/95;

Che l'art. 6 bis della legge regionale del Lazio del 2 maggio 1980 n. 28, come integrato dalla legge regionale del Lazio del 28 aprile 1983 n. 27, dispone che per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8, a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona "O" di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'adozione del piano costituisce per l'Amministrazione un quadro urbanistico di riferimento certo a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia ex art. 3 della legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Che per l'esigenza sentita dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche considerate, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, è possibile prevedere l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777/83 di approvazione della variante urbanistica;

Che peraltro, a garanzia che non si precostituiscano situazioni pregiudizievoli alla concreta attuazione del piano, si ritiene di subordinare il rilascio delle concessioni edilizie alla verifica da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazioni e ritenute meritevoli di accoglimento e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della L. 1150/42;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo "O" n. 35 "Ponte Linari", potranno essere rilasciate, dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del Piano Particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona "O" come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che, nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 lettere b), f) e g) della L.R. 2 luglio 1987 n. 36, come meglio precisato nella Relazione Tecnica d'Ufficio, alla quale si fa rinvio;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della legge regionale 13 maggio 1980, n. 28 modificata ed integrata con legge regionale 28 aprile 1983 n. 27 e con legge regionale 21 maggio 1985, n. 76;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 lettera f) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36;

Visto l'art. 49 del T.U.E.L.;

Vista la Relazione d'Ufficio prot. Dipartimento VI n. 18975 del 20 dicembre 2000, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

Avuto presente che in data 20 dicembre 2000 il Dirigente del Servizio Complesso P.P. di Recupero zone "O", quale responsabile della U.O., ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani";

Atteso che la proposta in data 2 gennaio 2001 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Presidente della Circoscrizione X per l'espressione del parere da parte del Consiglio Circoscrizionale entro il termine di 20 giorni, stabilito dalla Giunta Comunale;

Che, con deliberazione in atti, il Consiglio della Circoscrizione X ha espresso parere favorevole sulla proposta con l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a garantire che:

- 1) la realizzazione di infrastrutture e servizi sia prioritaria rispetto alla realizzazione di edifici residenziali, in modo da consentire una reale ricucitura e riqualificazione dei nuclei residenziali preesistenti;
- 2) sia verificata la effettiva realizzabilità del tessuto viario di distribuzione interno in relazione agli edifici attualmente esistenti al 2001, ed inoltre la conformità della nuova viabilità interna ed esterna ai nuclei, alla viabilità prevista dal nuovo Piano Regolatore Generale in itinere;

Che in merito ai sopracitati punti 1) e 2) l'Assessore alle Politiche del Territorio, sulla base dell'istruttoria svolta dal Competente Ufficio, ha rappresentato quanto segue:

« - punto 1) - il P.P. è uno strumento che non interviene direttamente sui tempi di attuazione e sui costi per la realizzazione di infrastrutture e servizi, che sono invece stabiliti nel programma comunale delle opere pubbliche;

- punto 2) - le verifiche richieste sono state già effettuate in sede di elaborazione del piano attuativo»;

Che la Commissione Consiliare Permanente VII, in data 15 gennaio 2001, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

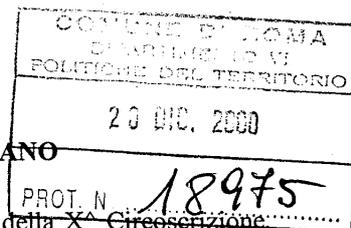
1. di adottare il piano particolareggiato del nucleo "O" n. 35 "Ponte Linari" di cui ai sottoelencati elaborati facenti parte integrante del presente provvedimento:

- Tav. 1 Analisi dello stato di fatto;
- Tav. 1 A.1 Stato di fatto: consistenza edilizia comparto 1;
- Tav. 1 A.2 Stato di fatto: consistenza edilizia comparto 2;
- Tav. 1 A.3 Stato di fatto: consistenza edilizia comparto 3;
- Tav. 1 A.5 Stato di fatto: consistenza edilizia comparto 5;
- Tav. 1 B.1 Stato di fatto: urbanizzazioni – comparto 1;
- Tav. 1 B.2 Stato di fatto: urbanizzazioni – comparto 2;
- Tav. 1 B.3 Stato di fatto: urbanizzazioni – comparto 3;
- Tav. 1 B.5 Stato di fatto: urbanizzazioni – comparto 5;
- Tav. 1 C Preesistenze ambientali e caratteri morfologici delle zone urbanizzate;
- Tav. 1 a Analisi dello stato di fatto – consistenza edilizia;
- Tav. 1 b Analisi dello stato di fatto – stato urbanizzazione primaria;
- Tav. 1 c Presenze archeologiche e vincoli;
- Tav. 2 Analisi dello stato di fatto – inquadramento territoriale – comparti dal 1° all'8°;
- Tav. 3 Aree pubbliche su base catastale;
- Tav. 3.1 Aree pubbliche su base catastale – foglio 1003 all. 907;
- Tav. 3.2 Aree pubbliche su base catastale – foglio 1003 all. 908;
- Tav. 3.3 Aree pubbliche su base catastale – foglio 1003 all. 906;
- Tav. 3.a Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.b Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.c Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.d Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.e Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.f Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.g Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 3.h Perimetro piano, aree pubbliche;
- Tav. 4* Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione fg. 1002/1003 all. 906-907-908;
- Tav. 4.1 Zonizzazione su base catastale – foglio 1003 all. 907;
- Tav. 4.2 Zonizzazione su base catastale – foglio 1003 all. 908;
- Tav. 4.3 Zonizzazione su base catastale – foglio 1003 all. 906;
- Tav. 4 Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione;
- Tav. 4 a Zonizzazione – comp. 6 – Fg. 1007 all. 909;
- Tav. 4 b Zonizzazione – comp. 6 – Fg. 1008 all. 912;
- Tav. 4 c Zonizzazione – comp. 7-8 – Fg. 1009 all. 926;
- Tav. 4 d Zonizzazione – comp. 4 – Fg. 1041;
- Tav. 4 e Zonizzazione – comp. 7 – Fg. 1008 all. 914;
- Tav. 4 f Zonizzazione – Fg. 1041 all. 879;
- Tav. 4 g Zonizzazione – comp. 8 – Fg. 1009;
- Tav. 4 h Zonizzazione – comp. 6 – Fg. 1008 all. 913;
- Tav. 5 Viabilità su base aerofotogrammetrica;
- Tav. 5.1 Viabilità;
- Tav. 6 Comparto VI – Indicazioni planivolumetriche;
- Tav. 7 Relazione di spesa;

- Tav. 8 Relazione;
- Tav. 9 Norme tecniche d'attuazione;
- Tav. 10.1 Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio – Fg. 1002-1003 da pag. 1 a pag. 134;
- Tav. 10.2 Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione – Fg. 1002-1003 da pag. 1 a pag. 37;
- Tav. 10.3 Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio – Fg. 1007-1008 da pag. 1 a pag. 218;
- Tav. 10.4 Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio – Fg. 1009-1041 da pag. 1 a pag. 108;
- Tav. 10.5 Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione – Fg. 1007-1008-1009 da pag. 1 a pag. 20;

2. di consentire, per le motivazioni di cui alle premesse, il rilascio delle concessioni edilizie dopo l'adozione del presente provvedimento, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, ove queste ultime siano necessarie, su aree già nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona "O", come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge n. 1150/42.

RELAZIONE D'UFFICIO
P.P./O N. 35 - PONTE LINARI - CAMPO ROMANO



Il P.P./O n. 35 – Ponte Linari – Campo Romano ricade nel territorio della X^a Circoscrizione, fuori del G.R.A., nel settore sud-est della città.

L'intero insediamento urbano è formato da otto parti denominate nel Piano Particolareggiato comparti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, tutti compresi tra la Via Anagnina e la Via Tuscolana (ad eccezione del comparto 4 che si estende oltre la Via Tuscolana lungo la Via di Tor Vergata, dopo la Via di Campo Romano e gli stabilimenti industriali Fatme all'altezza del Km. 14 della Via Tuscolana.

Il nucleo in oggetto con la variante al P.R.G. approvata dalla deliberazione di G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 è stato destinato a zona "O" (recupero urbanistico) – sottozona O3, con i seguenti dati:

Nucleo a	Stanze costruite b	Stanze da costruire c	Stanze a completamento b + c	Superficie ha	Densità ab/ha
35	9.621	2.925	12.546	100,70	125

Il nucleo, è stato suddiviso, ai fini della sua pianificazione, in due parti, una riguardante i comparti 1, 2, 3, 5 e l'altra riguardante i comparti 4, 6, 7, 8 e la relativa progettazione del Piano Particolareggiato è stata affidata a due gruppi di professionisti esterni.

L'Ufficio ha adeguato il perimetro del piano particolareggiato, più precisamente quello delle aree pubbliche reperite all'esterno del nucleo così come approvato con delib. GRL n. 4777/83, ad un programma urbanistico più ampio che tiene conto e mette in coerenza diversi strumenti urbanistici individuandone una viabilità di collegamento ed un ampio "cuneo" di verde che si ricollega ad un contesto circostante più ampio. Tale proposta di programma urbanistico, che coinvolge il PdZ Anagnina 2 (delib. C.C. n. 110/97) sito in area di proprietà del Comune di Frascati ed un comprensorio residuo E1 di P.R.G., è stata esaminata, nella seduta del 4 agosto 2000, dalla VII^a C.C.P. che ha dato mandato per l'ulteriore iter.

Gli obiettivi principali del piano particolareggiato sono stati i seguenti:

- Ristrutturazione dell'attuale insediamento in un organismo urbano funzionalmente più attrezzato con il reperimento dei servizi adeguati alla popolazione insediata ed insediabile e la ricucitura delle varie zone di edilizia sorta spontaneamente e la loro connessione al territorio circostante in un contesto territoriale più ampio;
- Ristrutturazione ed adeguamento della rete viaria esistente;
- Riqualificazione urbana con individuazione delle aree per i servizi, il verde ed i parcheggi pubblici, al fine di soddisfare lo standard urbanistico, oltre i parcheggi pubblici afferenti le cubature non residenziali e commerciali.

Le aree pubbliche del piano particolareggiato di zona "O" sono così ripartite:

Comparti 1, 2, 3, 5:

AREE PUBBLICHE	SUPERFICIE	DOTAZIONE	STANDARDS P.R.G.
	mq	mq/ab	mq/ab
VERDE	81.550	10,07	9,00
SERVIZI	52.650	6,50	6,50
PARCHEGGI R.	28.786	3,56	2,50
N.R.	11.800	0,4 mq/mq	
TOTALE	174.786	20,13	18,00

Comparti 4, 6, 7, 8:

AREE PUBBLICHE	SUPERFICIE	DOTAZIONE	STANDARDS P.R.G.
	mq	mq/ab	mq/ab
VERDE	60.439	16,53	9,00
SERVIZI	47.127	12,89	6,50
PARCHEGGI R.	9.140	2,50	2,50
N.R.	11.663	0,4 mq/mq	
TOTALE	128.369	35,11	18,00

Per un totale (comparti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8) :

P.P./O n. 35 - Ponte Linari - Campo Romano

AREE PUBBLICHE	SUPERFICIE	DOTAZIONE	STANDARDS P.R.G.
	mq	mq/ab	mq/ab
VERDE	141.989	12,08	9,00
SERVIZI	99.777	8,49	6,50
PARCHEGGI R.	37.926	3,23	2,50
N.R.	23.463	0,4 mq/mq	
TOTALE	303.155	23,80	18,00

Nel piano sono stati individuati n. 18 comprensori soggetti a convenzione. Le aree in oggetto sono state ubicate in modo di distribuire in maniera equilibrata le cubature private e quelle a destinazione pubblica.

I comprensori soggetti a convenzione, consentiranno l'acquisizione gratuita da parte dell'A.C. di una consistente parte di aree pubbliche e permetteranno la realizzazione, anche da parte dei proprietari, di una notevole quantità di opere di urbanizzazione sul territorio del P.P. in tempi brevi. Tali comprensori potranno costituire l'innescio del processo di riqualificazione e recupero dell'intero Piano Particolareggiato.

La superficie complessiva del piano particolareggiato in oggetto assomma a circa 104,01 ettari di cui per i comparti 1, 2, 3, 5 circa 61,53 ettari e per i comparti 4, 6, 7, 8 circa 42,48 ettari.

L'insediamento previsto dal Piano Particolareggiato è di 11.753 abitanti totali di cui 8.097 per i comparti 1, 2, 3, 5 e 3.656 per i comparti 4, 6, 7, 8. Gli abitanti già insediati sono n. 10.276 di cui 7.222 per i comparti 1, 2, 3, 5 e 3.054 per i comparti 4, 6, 7, 8. Gli abitanti da insediare sono 1.477 di cui 865 per i comparti 1, 2, 3, 5 e 602 per i comparti 4, 6, 7, 8.

Si è reso necessario l'ampliamento della superficie del nucleo, così come approvato con delibera di G.R.L. n. 4777/83, per includere alcuni lotti già edificati adiacenti il suo perimetro e per

l'impossibilità di utilizzare idonee aree ancora libere all'interno del nucleo, per la dotazione delle aree pubbliche necessarie allo standard di legge e per adeguare la viabilità esistente.

Per quanto sopra esposto il P.P./O può essere adottato ai sensi dell'art. 1 lett. b), f), g) della L.R. n. 36/87.

L' INGEGNERE
Dr. Ing. Tonino Egiddi



IL DIRIGENTE
Dr. Arch. Daniele Modigliani



La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 31 voti favorevoli e l'astensione della Consigliera Bernardini.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Amici, Argentin, Assogna, Bartolucci, Bernardini, Calamante, Carapella, Cirinnà, D'Arcangelo, D'Erme, Dalia, Della Portella, Di Francia, Foschi, Galeota, Galloro, Gargano, Giulioli, Laurelli, Magiar, Marsilio, Mazzocchi, Medici, Morassut, Nieri, Ninci, Prestagiovanni, Rizzo, Sabbatani Schiuma, Spera, Thau e Vizzani.

La presente deliberazione assume il n. 29.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
L. LAURELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
24 gennaio 2001.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....